

TERRA - MADRE

Luz Amparo Osorio

Mi chiamo Luz Amparo Osorio; all'anagrafe Luz Amparo Boerma perché nel mio paese d'origine il mio cognome è stato cancellato. Sono nata in Colombia; all'età di due anni sono stata adottata in Olanda. Tutta la mia vita sta nel cercare di bilanciare le due culture che in me esistono, ma sono completamente diverse. Vivo in Italia, paese dove ho trovato il mio 'equilibrio', da 18 anni. Non mi sento un'emigrata, sono una cittadina del mondo. Come disse un scrittore prima di me durante il convegno: i poeti sono perennemente in esilio. Mi sento perennemente in esilio, in questa società che ha perso i suoi valori morali. Mi sento una straniera nella giungla della cultura dominante; mi sento a casa lì dove c'è la terra, la natura: ma questo può accadere in qualunque paese. Per questo motivo io scrivo. Scrivo per dare voce alla mia anima, per dare la visione di una vita diversa; la possibilità di vivere in una società in cui sia dato il giusto spazio alla vita, al tempo, alla terra.

Ho avuto un'odissea attraverso le lingue: nata con il spagnolo, adottata dalla lingua olandese, negli anni di viaggio comunicavo in inglese, infine sono approdata alla lingua italiana. Ora sogno e scrivo in italiano; mi accade spesso e volentieri anche in inglese. Ogni lingua ha il suo sentire, ha il suo comunicare. E come qualcuno ha detto in questo convegno, il colore della lingua di un emigrato è il grigio e trova la sua forza nel silenzio. Sono una persona che adora il silenzio, quello che ho conosciuto durante i miei viaggi nel deserto del Sinai: lì non c'è più bisogno di nessuna parola, lì la poesia è la vita stessa.

SINGING LUZ (2006)

Lopen

Lopen, ik en mijn hond
zonlicht dat vel schittert
groen gras dat opflikkert onder de wind
Ik en mijn hond
lopen waar wij niet overbodig zijn
Nee,
hier zijn alleen wij
Niemand anders, niets
alleen ik en mijn hond.
Lopen door het lege landschap.

Camminare

Camminare
io ed il mio cane
Luce del sole che brilla intensa
Erba verde che scintilla sotto il vento
Io ed il mio cane
camminiamo dove non siamo di troppo
No,
qui ci siamo soltanto noi
Nessun altro, niente
solo io ed il mio cane.
Camminare dentro il vuoto paesaggio.
(1989)

Ancient Mother

Oh Ancient Mother!
I can hear you in the whispering winds
in the forest stream that gently flows
in the songs of the butterflies
dancing in grace under the sun
in the beating heart of the earth
in the silence of every new birth

Oh Ancient Mother!
I can see your beauty
in a wild flowering tree
in everything that lives and grows
in the thousand starlights
beaming up in the dark
in the ocean shore waving under moon light.

Oh Ancient Mother!
I can hear your song
weaving the web of my heart
golden connections from the inner circle
to every direction they depart
blessed by shining rays of silvery moonlight
blessed by your mighty grace
I am truly blessed within th. heart.

With many blessings, Aho.

Antica madre

Oh madre antica!
Posso sentirti nel vento che sussurra
nel fiumiciattolo di una foresta che scorre dolcemente
nei canti delle farfalle
che danzano graziosamente sotto il sole
nel cuore pulsante della terra
nel silenzio che accompagna ogni nuova nascita

Oh madre antica!
Riesco a vedere la tua bellezza
in un albero selvatico in fioritura
in ogni cosa che vive e cresce
nelle mille luminose stelle
che risplendono nel buio
nella riva dell'oceano che ondeggia sotto la luna

Oh madre antica!
Riesco a sentire la tua canzone
la rete che vien tessuta nel mio cuore
connessioni d'oro dal cerchio interno
partono in ogni direzione
benedetta dai luminosi raggi di Luna argentea
benedetta dalla tua grazia possente
davvero sono Benedetta all'interno del mio cuore.
Benedizioni, Aho.

SINGING LUZ (2007)

Testo antico indù

TVAMEVA MATA CHA PITA TVAMEVA
TVAMEVA BANDHU CHA SAKHA TVAMEVA
TVAMEVA VIDYA DRAVINAM TVAMEVA
TVAMEVA SARVAM MAMA DEVA DEVA

Tu sei mia madre e mio padre,
tu sei la mia famiglia e il mio amico,
tu sei la mia conoscenza e il mio benessere,
tu sei il mio tutto, dio degli dei

Canto della tribù Tutelo del Nord America

Mahk jchi tahm buooi yahmpi gidi
Mahk jchi taum buooi kan spewa ebi
Mahk jchi tham buooi yahmpi gidi
Mahk jchi taum buooi kan spewa ebi
Mahmpi wah hoka yee monk
Tahond tani kiyeetiyee
Gee we-me eetiyeetiyee
Nanka yaht yamoonieah wajitse

Nella lingua Tutelo-saponi la traduzione corretta potrebbe essere:

Our hearts are full and our minds are good
Our ancestors come and give us strength
Stand tall, sing, dance and never forget who you are
or where you come from

I nostri cuori sono pieni, la nostra mente è buona,
I nostri antenati vengono e ci danno forza:
Avanza fiero, canta, danza e non dimenticare mai chi sei
O da dove sei venuto

Seconda ipotesi:

A hundred years have passed
Yet I hear the distant beat of my father's drums.
I hear his drums throughout the land.
His beat I feel within my heart.
The drum shall beat
so my heart shall beat.
And I shall live a hundred thousand years.

Saranno passati cento anni
E ancora sento nell'eco il tamburo del mio padre
Sento il tamburo attraverso tutta la campagna
Sento il suo ritmo dentro il mio cuore
Il tamburo batte
E così anche il mio cuore
E vivrò cento mille anni ancora
Il cammino dell'Antenato

La mia storia

Mentre cammino
sulla cresta della montagna
sento il ricordo
dei miei antenati
corrermi nel sangue.

Sono nata sulle Ande
a 2000 metri
ma sono cresciuta
nella bassa Olanda
sotto il livello del mare.

La mia vita
è stata una ricerca
per trovare il giusto equilibrio
fra due culture lontane
che si oppongono.

Il mio sangue è caliente
la mia educazione è quella del Nord.

Sono come un albero sradicato
ma che porta la memoria della sua terra natale
nella sua linfa
che tuttora continua a scorrere.

Talvolta la linfa, scorrendo
va a toccare memorie lontane
ricordi passati
di questa vita
e di quelle anteriori

ed è così che succede
che mentre cammino
sento la mia linfa bollire
e dentro di me
vedo le immagini
di piccoli uomini e donne
con capelli neri intrecciati
camminare sugli altipiani
più alti del Sud America

sento il loro sangue
che scorre dentro il mio

sento il loro passo
camminare con il mio
sento la loro voce
innalzare il canto con la mia.

e a un tratto
so di appartenere a questo popolo
che nella mia vita
ancor dovrò incontrare...

SINGING LUZ (PRIMAVERA 2013)

A piedi nudi

Cammino a piedi nudi
sento il calore della terra
scorrere nel mio corpo
sento la terra dentro di me...

Cammino a piedi nudi
sento il ricordo di antenati
che calpestarono la terra in cerca di cibo
in un tempo in cui la natura
era l'unica casa che conoscevamo...

Cammino a piedi nudi
e mi sento libera,
come se fosse che i miei passi
camminassero su un sentiero
del passato
nel tempo in cui non eravamo ancora
schiavi del lavoro

Cammino a piedi nudi
e respiro
respiro la mia libertà

Cammino e respiro
respiro la consapevolezza
di essere connessa
per sempre con la terra

la sento vibrare, la sento pulsare
sento che lei è la madre
che mi accoglie come una figlia.

La mia mente
come un vecchio film lento e muto
proietta immagini di memoria
che sono nascoste dentro il mio DNA
e mi ricordo:

tutti viviamo con un unico battito di cuore
tutti respiriamo con un unico respiro
tutti calpestiamo questo suolo
che è sacro per ognuno di noi....

Cammino a piedi nudi
sento, respiro e guardo oltre....

Perché non ci provi anche tu?

Luz Amparo Osorio, alias *Singing Luz* scrive e traduce con la stessa intensità creativa. Oltre la sua lingua madre, lo spagnolo, utilizza altre tre lingue – l'olandese, l'inglese, l'italiano – come filiazioni naturali della prima lingua appresa.

Le sue liriche, i canti, le ninne-nanne rimandano tutte a quella unione fra uomo e natura che fanno capo a un animismo in cui il *culto dell'anima* è semplice, spontaneo, irrazionale e basato su esperienze comuni e quotidiane. Come il *camminare*: la più naturale delle azioni che è, al tempo stesso, la più diffusa delle metafore sull'esistenza dell'uomo. Luz riprende con fedele passione il tema dell'andare, cui unisce quello della danza (*Antica madre*), in una ulteriore complessa metafora sul movimento che sembra rimandare all'eracliteo *panta rei*, ma se ne allontana per un'assenza originaria di conflitto. Con la natura si è in armonia: basta saperla ascoltare; fra uomini non si deve essere in conflitto: basta tendere la mani e alzare un canto comune.

In tutto questo non deve essere perduto ciò che è stato: come la lingua Tutelo, appartenente alla grande divisione sud-orientale delle lingue sioux, estintasi negli ultimi anni del XIX secolo. Luz ritrova un testo e ne dà due ipotesi possibili di traduzione o, meglio, di ricreazione del testo, in cui centralissimi permangono il suo ritmato del tamburo e la danza.

Questa è Luz che, attraverso canto, musica, danza, poesia e narrazione celebra la vita, la madre terra e l'universo, ricercando in terre diverse e lontane canti spirituali e sacri che ripropone col suono del *didgeridoo*, del flauto nativo, del tamburo sciamanico.

Luz ha inciso due album:

- Il primo è *Il volo dell'aquila* ispirato alla filosofia degli Indiani d'America, con canti di celebrazione in onore della Madre Terra e del Grande Spirito e contiene canzoni in inglese e in italiano con la chitarra e tamburo sciamanico e tre pezzi con flauto nativo.
- Il secondo è *Ninna Nanna* nato da un progetto dedicato all'importanza e alla gioia del canto materno per il neonato e il bambino. Contiene testi inediti e sette ninne nanne in lingua italiana, una canzone con flauto nativo e una poesia.

(Nota di G.N.)